

18.11.2022 - 41/2022



1. Finanza Sostenibile: “tutti pazzi” per le tassonomie

Con il summit di Bali del 15 e 16 novembre ed il passaggio di testimone all’India, si chiude la presidenza indonesiana del G20. Il documento finale si focalizza sulle sfide poste dai cambiamenti climatici e sulla sicurezza energetica ed alimentare mettendo al centro degli impegni dei governi la promozione degli investimenti pubblici e privati e della finanza sostenibile per una crescita di lungo periodo che passi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dagli accordi di Parigi e di quelli sullo sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030. Una delle leve per una maggiore diffusione della finanza sostenibile sarebbe l’esistenza di un quadro internazionale armonizzato affidabile, in particolare in tema di tassonomie. La necessità di una tassonomia internazionale o di standard globali è stata sottolineata non solo dal Gruppo di lavoro sulla finanza sostenibile del G20, con un [report](#) pubblicato il 10 ottobre 2022, ma anche dal B20, la business community del G20, nel [comunicato](#) del 14 novembre.

Tra le raccomandazioni, infatti, viene evidenziata la necessità di sviluppare un quadro globale per una maggiore



cooperazione a livello internazionale nell'ambito della transizione verde e per incanalare i flussi finanziari. Anche il [T20](#), che raggruppa i principali *think tank* al mondo, invita i paesi del G20 ad adottare standard internazionali per gli investimenti ESG, ad evitare barriere agli investimenti ed il fenomeno del c.d. *greenwashing*. Il tema è fortemente avvertito dagli operatori finanziari, chiamati a muoversi entro perimetri regolatori differenti dal momento che esistono o sono in via di definizione oltre 20 sistemi di classificazione delle attività finanziarie sostenibili a livello globale. FeBAF promuove insieme a Borsa italiana e Forum per la Finanza Sostenibile, attraverso [ESGeneration Italy](#), il dialogo tra le giurisdizioni attraverso un confronto internazionale il prossimo 28 novembre. L'evento "[Toward a global taxonomy: state of the art and key experiences across the world](#)" vedrà la partecipazione dei centri finanziari per la sostenibilità di Canada, Cina, Messico e UK e del network globale FC4S promosso in seno alle Nazioni Unite e a cui aderisce anche ESGeneration Italy.

2. AFME: luci ed ombre nel 5° rapporto sul completamento dell'Unione dei Mercati dei Capitali (CMU)

"Penso sia giusto dire che i mercati dei capitali europei sono più robusti rispetto dieci anni fa. Tuttavia, rimangono ancora troppo frammentati, costosi e piccoli in dimensione per dare supporto all'economia della UE. Questo l'[intervento](#) della Commissaria europea per i Servizi Finanziari, Mairead McGuinness, alla presentazione del [quinto rapporto annuale](#) sul completamento dell'Unione dei Mercati dei Capitali (CMU) pubblicato dall'associazione per i mercati finanziari in Europa (Association for Financial Markets in Europe-AFME). I dati indicano che i finanziamenti attraverso strumenti finanziari dei mercati dei capitali sono diminuiti del 32% nella prima metà del 2022, con una decrescita marcata delle Initial Public Offerings (IPOs) pari all'86%.

Nonostante le incertezze nei mercati, nello stesso arco temporale gli investimenti nel *private equity*, *venture capital*, *business angels* e *crowdfunding* si sono rafforzati più del previsto, ammontando a 34,6 miliardi di euro e (73% del totale di quelli



dell'anno precedente). Il numero degli European Long Term Investment Funds (ELTIF) è aumentato di 8 unità e, sebbene il trend sia positivo, il numero rimane ancora al di sotto del loro potenziale, rappresentando una porzione minore del valore totale degli Alternative Investment Funds (AIF) europei e resta significativamente al di sotto delle necessità richieste dalla transizione gemella. Infine, l'emissione dei *green bonds* è continuata ad aumentare (+8%) sebbene ad un ritmo più lento di quanto precedentemente registrato, trainata dall'emissione di titoli di stato (+87%) di Italia, Francia, Germania, Spagna e Paesi Bassi. In generale, il settore finanziario europeo si è dimostrato resiliente e capace di affrontare quadri socioeconomici e geopolitici in profondo mutamento, avendo affrontato tre shock esogeni, ovvero la Brexit, la pandemia da Covid19 e l'invasione russa dell'Ucraina. Infine, le raccomandazioni elencate nel rapporto, incoraggiano le istituzioni a dare priorità agli sforzi per il completamento della UMC, anche alla luce delle proposte legislative che verranno presentate dalla Commissione nei prossimi mesi: tra queste spiccano il "*Listing Act*" volto a facilitare l'accesso ai mercati da parte delle aziende, l'iniziativa in merito all'insolvenza aziendale e la strategia per gli investimenti al dettaglio. Sulla necessità di realizzare una vera CMU hanno anche insistito nei giorni scorsi i governatori di Banca di Francia, François Villeroy de Galhau, e Germania, Joachim Nagel, in un editoriale a doppia firma pubblicato il 14 novembre sul quotidiano francese "Les Echos" e su quello tedesco "Handelsblatt". Secondo i due banchieri "una CMU può essere vantaggiosa anche nella competizione con altre regioni del mondo come parte di una strategia europea comune. Si

3. Battute finali della COP27

A Sharm El-Sheikh, in attesa di un faticoso accordo finale - in particolare su un possibile Fondo "loss and damages" con cui i Paesi più ricchi impegnerebbero risorse per ripagare quelli più poveri delle perdite subite a causa dei cambiamenti climatici - l'Unione europea avanza una proposta per superare l'*impasse* tra nord e sud del mondo. Il Vicepresidente della Commissione europea, Franz Timmermans, ha infatti sollevato la proposta di un Fondo sotto l'egida della COP e nel rispetto dell'accordo di Parigi, per rispondere ai Paesi più vulnerabili secondo un piano d'azione definito proprio dalla Conferenza delle Parti (COP). Il Fondo sarebbe parte di un mosaico di interventi che include considerazioni sui debiti e la riforma delle banche multilaterali di sviluppo. Con il richiamo agli accordi di Parigi, si chiederebbe ai paesi vulnerabili di raggiungere il picco delle emissioni entro il 2025 e di impegnarsi alla riduzione delle emissioni con target misurati ogni anno.



Alla COP 27 sono state lanciate altre rilevanti iniziative. Ha preso forma il *Global Shield against Climate Risks*, un meccanismo di tipo assicurativo con cui i paesi ricchi intendono mettere a disposizione risorse finanziarie certe e rapidamente attivabili in caso di disastro climatico. Approvato da G7 e V20 (il gruppo delle 58 economie vulnerabili), lo scudo potrà partire con uno stanziamento iniziale complessivo di 211.5 milioni da parte di Francia, Irlanda, Canada, Danimarca e Germania che ne versa 170. Nuovo progetto lanciato anche da FC4S, il network globale di 39 centri finanziari per la sostenibilità (cui aderisce anche FeBAF attraverso ESGeneration Italy), che presenta SDG Pipeline Builder per fornire agli investitori opportunità di investimento per supportare i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo con progetti allineati agli SDG. Le attività iniziali sono state pianificate in Kenya e Nigeria. Questa iniziativa è in linea con le attività dell'ONU esistenti, in particolare le SDG Investor Maps, uno strumento che identifica le aree di

4. Panetta: Una “coincidenza divina” fra stabilità dei prezzi e decarbonizzazione è possibile

Il progresso verso un’economia più verde non implica necessariamente una maggiore inflazione. Una “coincidenza divina” fra stabilità dei prezzi e decarbonizzazione è possibile. Questo [il messaggio principale](#) di Fabio Panetta, membro del Comitato esecutivo della Banca Centrale Europea (BCE), intervenuto durante il consiglio direttivo dell’associazione bancaria italiana (ABI) il 16 novembre.



E’ necessario che gli interventi pubblici sostengano gli investimenti che servono per realizzare la transizione ecologica, riducendo così la dipendenza dai combustibili fossili - soprattutto quelli di provenienza russa - e raggiungendo gli obiettivi climatici. “Il finanziamento di tali investimenti”, ha continuato Panetta, “che per la UE nel suo complesso sono stimati in circa 500 miliardi l’anno tra il 2021 e il 2030, necessiterà inevitabilmente del contributo del settore privato e della finanza sostenibile, ambito in cui i progressi volti a garantire informazioni trasparenti in materia climatica possono contribuire a ridurre il costo del capitale relativo agli investimenti verdi”.

In brief

4° CASSINI HACKATHON “Space for the financial world”. Chiusa a Torino nei giorni scorsi la competizione lanciata dalla Commissione Europea per stimolare l’uso delle tecnologie spaziali e dei dati satellitari per lo sviluppo di nuove applicazioni e servizi. L’evento, organizzato dalla Fondazione E. Amaldi con la partecipazione di FeBAF, ha visto i concorrenti riunirsi in team: al primo posto è risultato AgricSAT, Fusion4Fire al secondo e UMRL al terzo. Il primo classificato ha progettato un algoritmo per la valutazione del rischio ambientale che consente una modellazione approfondita del rischio di credito delle aziende agricole; il secondo una soluzione per il mondo assicurativo che consente di esternalizzare i flussi di lavoro delle compagnie assicurative; il terzo una soluzione volta a

ridurre il rischio finanziario e a monitorare la conformità contrattuale dei cantieri riducendo i ritardi attraverso un monitoraggio del cronoprogramma a basso costo.

Verso le fonti energetiche non fossili. In occasione del G20 il 16 novembre, ad un evento dedicato alla Partnership for Global Infrastructure and Investment (PGII) lanciata dal G7 a giugno con l'obiettivo di mobilitare 600 miliardi di investimenti in infrastrutture globali entro il 2027, Giappone, Stati Uniti, Canada, Danimarca, UE, Germania, Francia, Norvegia, Italia e UK (insieme "International Partners Group" o IPG) hanno lanciato una seconda [partnership](#) con l'Indonesia per facilitare la transizione verso le fonti energetiche non fossili. Tale accordo prevede la mobilitazione di 19.4 miliardi di euro in finanziamenti pubblici e privati, adoperando un mix di strumenti come sovvenzioni, prestiti agevolati, prestiti a tasso di mercato, garanzie e investimenti privati ed è il secondo nel suo genere dopo il lancio del JETP con il Sudafrica alla COP26 di Glasgow.

SAVE THE DATE

ABISERVIZI

organizza:

[Il salone dei pagamenti](#)

23, 24, 25 novembre

ESGeneration Italy

organizza

all'interno delle Settimane dell'Investimento Sostenibile e Responsabile

il Webinar:

[Toward a global taxonomy: state of the art and key experiences across the world](#)

28 novembre

ITINERARI PREVIDENZIALI

organizza:

[I patrimoni previdenziali come asset per il Paese - Convegno di Fine Anno](#)

30 novembre



Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)